

**CITTA' DI RAGUSA**  
**COMMISSIONE RISANAMENTO CENTRI STORICI**  
**VERBALE N. 858**

L'anno duemilaotto il giorno 31 (trentuno) del mese di gennaio, formalmente convocata per le ore 9,00, si è riunita, presso la sala dell'ufficio comunale di Piazza Pola, la Commissione Risanamento per i Centri Storici per esaminare il seguente o.d.g.:

- 1) Approvazione verbale precedente;
- 2) Museo Duomo di S. Giorgio: variante;
- 3) Progetto restauro 16 volumi archivio storico chiesa S. Giorgio;
- 4) Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art.5 L.R. n. 61/81 (maggioranza dei ¾);
- 5) Autorizzazioni edilizia privata;
- 6) Comunicazioni.

Presenze in seduta: 1) Presidente Sindaco Nello Dipasquale, 2) arch. Giorgio Colosi, 3) geom. Salvatore Battaglia, 4) geom. Paolo Infantino, 5) prof. Mario Giorgianni, 6) Geom. Antonino Cipria, 7) Arch. Rosario Incardona, 8) arch. Criscione Carmelo, 9) ing. Francesco Poidomani, 10) arch. Giorgio Battaglia, 11) arch. Gesualba Orefice, 12) arch. Calogero Rizzuto, 13) Ass.re Michele Tasca, 14) arch. Fabio Capuano, 15) dott. Giovanni Barone, 16) geom. Mario Dipasquale, 17) arch. Carmelo Tumino, 18) arch. Elena Azione, 19) arch. Vincenzo Molè, 20) prof. Salvatore Terranova. Assiste in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Emanuela Cappello.

Il Presidente, nella persona dell'arch. Colosi, delegato dal Sindaco a presiedere la seduta, verificato il numero legale, alle ore 9.40 dà inizio alla seduta. In relazione al punto 1) all'o.d.g.: **approvazione verbale precedente** si ratifica il verbale n. 857 del 17/01/08 con l'astensione dell'arch. Molè e dell'arch. Azione in quanto assenti nella seduta precedente. L'arch. Colosi, per esigenze di ufficio, propone di prelevare il punto 3) all'o.d.g.: **Progetto restauro 16 volumi archivio storico chiesa S. Giorgio. Importo complessivo € 9.492,10.** La Commissione acconsente. Relaziona la dott.ssa Faustina Morgante. Il progetto, redatto a cura della Soprintendenza di Ragusa, riguarda il restauro di 16 volumi dell'archivio storico della chiesa Madre S. Giorgio ed è finanziato con i fondi della l.r. n. 61/81, art. 18, Piano di Spesa 2005. Si visiona la relazione dove si specificano i titoli dei volumi oggetto dell'intervento e le perizie relative ad ogni volume. La Commissione esprime parere favorevole. Entra alle ore 9.45 il prof. Terranova. Si passa all'esame del punto 2) **Progetto di allestimento del museo del Duomo di San Giorgio – perizia di variante e suppletiva.** Progettista ing. Carmelo Russo. Relaziona il geom. Rosario Ingallinera, in qualità di R.U.P. il quale espone la necessità di integrare i lavori eseguiti con le seguenti opere:

- dotare le aperture (finestre, balcone e portoncini) di ulteriori misure di sicurezza antintrusione;
- dotare di tettoia il pianerottolo esterno di accesso dalla piattaforma elevatrice al secondo livello del museo;
- dotare di tettoia il passetto esterno che collega il primo livello del museo agli ambienti posti sopra la sacrestia del Duomo;  
mettere in atto ogni utile rimedio al fine di allontanare i piccioni dagli spazi esterni contigui al Museo ed, in particolare, dai luoghi di cui in precedenza;
- rendere sicure le finestre istoriate semicircolari del Duomo che prospettano all'interno del Museo

Il geom. Ingallinera pone l'attenzione sulla richiesta espressa dal Parroco del Duomo di San Giorgio di installare delle grate in ferro all'interno delle aperture quale ulteriore protezione, in aggiunta al sistema di allarme antintrusione già realizzato. L'arch. Rizzuto non ravvisa la necessità di eseguire detto intervento ritenendo che tali grate siano esteticamente impattanti, pur se posizionate all'interno, in quanto risultano comunque visibili per i visitatori, considera più opportuno attivare il collegamento del dispositivo di sicurezza con le forze dell'ordine e rileva che in altri importanti musei tali misure non vengono adottate. L'arch. Colosi propone di snellire il disegno delle grate.

Entrano alle ore 10.00 il geom. Infantino, il dott. Barone e il prof. Giorgianni. L'arch. Colosi, premettendo che occorre procedere ad una serie di attività complementari e propedeutiche all'apertura del museo, per le quali sono state previste nel quadro economico del predetto progetto le spese occorrenti, sottopone alla Commissione lo schema di accordo tra il comune di Ragusa e la Parrocchia di S. Giorgio per l'allestimento del museo del Duomo di cui dà lettura il geom. Ingallinera. Alle ore 10.00 entra il Sindaco che assume le funzioni di presidente ed esce l'arch. Colosi per impegni di natura istituzionale. Il prof. Giorgianni domanda se il parroco, nell'ambito di tale accordo, costituisca soggetto giuridico. In merito a tale perplessità si propone di rinviare il parere per sottoporre lo schema di accordo al parere dell'Ufficio Legale. Entra alle ore 10.05 l'arch. Tumino. L'arch. Rizzuto chiede se il contributo da erogare sia da considerarsi una-tantum. Il R.U.P. conferma l'eccezionalità della somma concessa e chiarisce che essa è destinata a consentire le attività specificate nello schema di accordo e che successivamente la parrocchia utilizzerà le somme ricavate dalla vendita dei biglietti di ingresso al Museo del Duomo di S. Giorgio per la gestione dello stesso. Entra alle ore 10.15 l'arch. Incardona. Il prof. Giorgianni chiede assicurazioni sull'apertura del museo ai fini della fruibilità e raccomanda opportune garanzie a salvaguardia delle opere custodite, per le quali ritiene che si dovrebbero evitare i prestiti in occasione di mostre. L'arch. Rizzuto ritiene drastica tale posizione pur condividendo la necessità di adottare le opportune garanzie sui pezzi museali concessi in prestito. Entrano alle ore 10.20 l'arch. Battaglia e l'ing. Poidomani. Il Presidente afferma di aver sostenuto l'iter della pratica e seguito l'input della Soprintendenza assicurando che, nel caso in cui la Parrocchia dovesse riscontrare delle difficoltà, l'Amministrazione si attiverà per consentire la fruizione della struttura museale. Su precisazione dell'arch. Battaglia il punto f), viene così modificato: "*Trasporto, assicurazione e restauro presso l'Istituto Centrale di Restauro della Regione Sicilia, dei disegni del Gagliardi concernenti il progetto della chiesa di S. Giorgio nonché di tutti i pezzi museali da esporre*". Sullo schema di accordo, con la modifica di cui al punto f) apportata dall'arch. Battaglia, la Commissione esprime parere favorevole all'unanimità. Per quanto attiene alle grate, l'arch. Battaglia considera che sull'immobile vi sono già delle grate dello stesso tipo, peraltro approvate dalla Commissione. Dopo dibattito, la Commissione estende il parere favorevole anche all'installazione delle grate di protezione. Si rinvia il punto 4) all'o.d.g. **Richiesta parere autorizzazione pratica Arezzi Francesco p.zza Duomo, 5 ai sensi dell'art.5 L.R. n. 61/81 (maggioranza dei ¾)** per la mancata presenza dei ¾ dei componenti della Commissione.

Si procede ad esaminare il punto 5) all'o.d.g: **Autorizzazioni edilizia privata.** Relaziona il geom. Renzo Ottaviano e si esaminano le pratiche con contributo. Entra alle ore 10.30 il geom. Cipria.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Francalanza Emanuele per restauro prospetti dell'immobile sito in via Ecce Homo, 95 – 97- 99 – 101 -103. Progettista ing. Guido Schembari.**

L'arch. Incardona indica di aggiungere nel parere istruttorio di non modificare la linea di colmo. L'arch. Rizzuto rileva l'opportunità di soffermarsi per discutere e formulare definitivamente direttive specifiche che l'Ufficio potrà adottare nelle istruttorie in modo da procedere alle esamine in maniera spedita. Il prof. Giorgianni si dichiara contrario alle burocratizzazioni, pur apprezzando i momenti di riflessione e confronto, teme le prevalenze funzionali del contemporaneo ed esprime la preoccupazione che i centri storici vengano sopraffatti dalle istanze con gravi alterazioni. Ritiene, pertanto, che occorra sostenere il mantenimento strutturale del centro storico al fine di documentarne l'armonia della pregevole architettura. L'arch. Rizzuto afferma che bisogna, tuttavia, considerare la vivibilità del centro storico. A tal proposito, il Presidente asserisce che è ampiamente condivisa l'esigenza di ripopolare i centri storici e, pur condividendo quanto espresso dal prof. Giorgianni, occorre offrire ai cittadini idonee condizioni di vivibilità. Lo stesso, ritenendo necessario individuare precise tipologie di interventi e fornire direttive generali rivolte all'Ufficio, chiede di raccordarsi con il dirigente del Settore per individuare spunti di riflessione indicando di assumere l'impegno di costituire un sottogruppo per regolamentare la problematica in modo chiaro. Alla luce di ciò, l'arch. Molè propone di sospendere i lavori. L'arch. Battaglia fa presente che altre volte si è comunque proceduto all'esamina delle istanze. Il geom. Battaglia propone di prevedere

una seduta dedicata specificatamente a tale argomento, già per il prossimo giovedì. In riferimento all'istanza in esame, l'arch. Battaglia, considerato che la pratica è soggetta a contributo, ritiene che debba essere sostituita la saracinesca in alluminio con altra in legno, si dichiara contrario all'allargamento dell'apertura in quanto pregiudizievole dal punto di vista compositivo e richiede, in riferimento all'utilizzo di tegole in coppi di argilla nostrana, di specificare "argilla chiara". L'arch. Rizzuto aggiunge che le tegole debbono essere tradizionali e locali, non ammettendo quelle industriali. Il prof. Terranova, rilevando l'atteggiamento di rivendicare a volte l'applicazione di norme a cui attenersi e a volte la facoltà di valutare caso per caso, ritiene che occorra decidere definitivamente se la Commissione debba operare attraverso norme che, in tal caso, è necessario definire, oppure affidarsi al criterio della valutazione a secondo il caso. L'arch. Criscione afferma che occorre, comunque, mantenere la prerogativa di valutare caso per caso. Condivide l'ing. Poidomani ritenendo che non si possa prescindere dal considerare le caratteristiche specifiche dell'immobile oggetto dell'intervento. L'arch. Criscione evidenzia che per la pulitura degli elementi lapidei, su cui è stata applicata della vernice, non è sufficiente la spazzola di saggina ma occorre utilizzare anche prodotti chimici. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura) e che venga differenziata la tonalità del colore con l'immobile limitrofo;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con additivi chimici per rimuovere la vernice, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- le saracinesche al piano terra siano sostituite con infissi in legno;
- non vengano modificate le dimensioni dell'apertura della porta-garage;
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana senza modificare né la linea di gronda né la linea di colmo, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

In merito all'allargamento dell'apertura, l'arch. Molè e il geom. Battaglia, chiedono che tale decisione venga subordinata a quanto verrà stabilito dalla sottocommissione che poc'anzi si proponeva di costituire.

## **2) Richiesta autorizzazione ditta Ippolito Marcello per rifacimento prospetto dell'immobile n sito in via M. Rapisardi, 101. Progettista arch. Roberto Florida.**

L'arch. Rizzuto, considerando il pregio architettonico che presenta l'immobile e il contesto in cui esso ricade, ritiene che occorra maggiore approfondimento: indagini, campionature e quant'altro previsto dalle tecniche del restauro. Reputa, inoltre, non appropriata la pulitura delle parti in pietra mediante lavaggio, come esposto dalla ditta e propone di convocare il progettista per fornire le indicazioni del caso. L'arch. Orefice è del parere di rinviare l'istanza in attesa delle risultanze dei lavori della anzidetta sottocommissione. Da più parti si ritiene che gli elaborati presentati dalla ditta siano insufficienti e, in particolare, si rileva la mancanza della mappatura del degrado. Esce il Sindaco delegando l'Ass.re Michele Tasca a presiedere la seduta e raccomandando di contattare l'arch. Colosi in merito alla sottocommissione da istituire. Considerata la valenza architettonica

dell'immobile, il contesto in cui esso ricade, nonché la consistenza lapidea dello stesso, la Commissione rinvia il parere affinché vengano esplicitate le modalità di intervento per la pulitura della pietra e per ulteriore approfondimento.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Damaso Antonio per variante all'autorizzazione n. 194/07 dell'immobile sito in via S. Francesco, 3. Progettista ing. Giovanni Cascone.**

Il prof. Giorgianni consiglia il mantenimento del muretto d'attico, aggiungendo che nulla osta alla sostituzione degli infissi esterni con scuretti. Condivide l'arch. Rizzuto. L'arch. Battaglia ritiene che il muro d'attico si possa demolire e ammette la collocazione delle persiane. La Commissione esprime parere favorevole a condizione che:

- gli infissi vengano realizzati in legno con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (verdi le persiane);
- non vengano installate nuove grondaie sui fascioni sommitali in pietra.

Per le restanti opere permangono le condizioni espresse nella autorizzazione n. 194/07.

Si esaminano le pratiche di edilizia privata senza contributo sulle quali relaziona il geom. Rosario Di Modica.

**1) Richiesta autorizzazione ditta Donzella Liana "Lirò" S.r.l. per manutenzione straordinaria e cambio destinazione d'uso dell'immobile sito in via Torrenuova, 50. Progettista ing. Vincenzo Cannì.**

Si invita ad illustrare l'intervento l'ing. Cannì il quale chiarisce che le opere previste sono funzionali all'ampliamento della capacità recettiva della struttura alberghiera e non comportano aumento di cubatura. L'arch. Rizzuto reputa opportuno effettuare un sopralluogo e chiede che le ditte presentino progetti definitivi, essendo stato di recente sottoposto alla Commissione un progetto della stessa ditta, relativo al medesimo immobile. La Commissione condivide l'esigenza della visita in situ e rinvia l'istanza per sopralluogo. Il prof. Giorgianni anticipa il proprio parere contrario rilevando alterazione del sistema basimentale di attacco al suolo. Esce alle ore 11.45 l'ing. Poidomani. Il geom. Dipasquale chiede che l'Ufficio, nel sottoporre le istanze alla Commissione, esprima il parere istruttorio e, a tal fine, ritiene necessario stabilire in sede di sottocommissione criteri certi, affinché nelle istruttorie non si apponga l'indicazione "all'attenzione della Commissione". Il prof. Giorgianni teme che ciò potrebbe condurre a sminuire il ruolo dell'organismo. Il geom. Di Modica chiarisce che, in atto, alcune delle istruttorie in esame sono state demandate all'attenzione della Commissione poiché l'Ufficio ha ritenuto che la stessa dovesse valutare in relazione al caso specifico.

**2) Richiesta autorizzazione ditta Nicastro Damiano per realizzazione pedana amovibile scale di vico Dierna, 20. Progettista geom. Mario La Rosa.**

Il prof. Giorgianni si dichiara contrario. L'arch. Rizzuto ritiene che la realizzazione della pedana, come richiesto dalla ditta, non sia risolutiva del problema in quanto si supera la pendenza prevista dalle norme. Lo stesso, in alternativa all'intervento proposto, suggerisce di installare un servoscala ed è del parere che debba essere l'amministrazione ad intervenire sul caso. Il dott. Barone chiede di valutare l'ipotesi di ricorrere a particolari ausili per disabili, riferendosi al montascale mobile Scoiattolo. L'arch. Incardona propone di approvare provvisoriamente l'istanza con il suggerimento di valutare l'ipotesi del dott. Barone. L'arch. Battaglia ritiene ammissibile realizzare una pedana amovibile in legno, precisando che tale intervento appare in deroga ai criteri per l'abbattimento delle barriere architettoniche in quanto si supera la pendenza prevista, ritenendo che la problematica sia meritevole di approfondimento e che debba essere l'Amministrazione a farsene carico. Da più parti si sollecita l'Amministrazione ad intervenire. Il geom. Dipasquale esprime parere contrario in quanto tale pedana supera la pendenza prevista, è in metallo e, così come rappresentata dalla ditta, appare non amovibile. Il prof. Terranova propone di rinviare l'istanza per verificare la possibilità di attuare interventi alternativi anche in riferimento all'ipotesi esposta dal dott. Barone. La Commissione rinvia il parere per ulteriore approfondimento istruttorio e affinché la ditta verifichi soluzioni alternative. Esce alle ore 12.10 l'arch. Battaglia.

**3) Richiesta autorizzazione ditta Fargione G. e Pannuzzo F. per manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Locchi, 22 - 26. Progettista geom. Cascone Salvatore.**

Il geom. Dipasquale si dichiara favorevole. Il prof. Giorgianni teme che vi sia una discriminazione dell'applicazione delle stesse norme nel centro storico fra il quartiere S. Giovanni e il quartiere di Ibla e afferma che la norma è unica e deve essere applicata nello stesso modo. L'arch. Incardona, dovendosi allontanare, deposita il proprio parere contrario per la creazione del terrazzino e favorevole per l'abbassamento del solaio di 60 cm e afferma di essere favorevole all'approvazione dell'istanza a tali condizioni, quindi esce alle ore 12.15. L'arch. Rizzuto ritiene il terrazzino non ammissibile essendo la zona gravata dal vincolo paesaggistico. L'arch. Azzone ritiene di non poter stabilire se il terrazzino sia visibile e, pertanto si astiene. Il Presidente pone ai voti la creazione del terrazzino. Esprimono voto contrario: l'arch. Rizzuto, l'arch. Orefice, l'arch. Capuano, il prof. Terranova, l'arch. Tumino e il prof. Giorgianni. Esprimono voto favorevole: il Presidente, il geom. Battaglia, il dott. Barone, l'arch. Criscione, l'arch. Molè, il geom. Dipasquale, il geom. Cipria, il geom. Infantino. Si astiene l'arch. Azzone. Con 7 (sette) voti contrari, compreso il voto depositato dall'arch. Incardona, 8 (otto) favorevoli e un astenuto si approva la creazione del terrazzino. Il dott. Barone detta la seguente condizione: l'altezza del sottotetto venga ricondotta a quella prevista nel Regolamento, oppure la ditta può invocare l'applicazione dell'art. 18, L.R. 4/03. In subordine, la ditta può dichiarare il locale sgombero e, in tal caso, la cucina dovrà essere allocata nel salone come angolo di cottura. La Commissione esprime altresì parere favorevole per l'abbassamento del solaio di 60 cm ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 61/81 e per le restanti opere previste alle seguenti condizioni:

- l'intonaco sia eseguito per l'intero prospetto e per la parte effettivamente non più recuperabile, sia realizzato in armonia con la tradizione dei materiali, utilizzando calce idraulica successivamente tinteggiata con tinte del colore originariamente esistente e qualora non più rilevabile, con altre a gradazione tenue e con cromie e tonalità di colori dominanti nel contesto storicizzato limitrofo all'edificio oggetto di progettazione, demandando all'Ufficio la verifica della rispondenza delle superiori condizioni, (mediante apposita campionatura);
- vengano differenziate le due unità edilizie nella tonalità del colore;
- tutti gli elementi lapidei vengano puliti con spazzola di saggina senza utilizzare additivi chimici, venga effettuato sugli stessi un raccordo cromatico previa scialbatura con la tinta originaria e le eventuali parti in pietra reintegrate siano della stessa fattura e materiale degli originali;
- gli infissi vengano realizzati con le stesse caratteristiche tipologiche tradizionali e siano realizzati per tutte le aperture dell'edificio (bianchi gli infissi interni e verdi le persiane);
- il portoncino esterno sia in legno di colore marrone;
- le inferriate dei balconi siano pitturate bianche, beige o grigio chiaro;
- i pluviali e le gronde siano in rame o lamierino zincato, di colorazione bruna, con la parte terminale in ghisa;
- il rifacimento del tetto avvenga utilizzando tegole in coppi di argilla chiara nostrana, senza modificare la linea di gronda, le eventuali tegole nuove vengano poste nella parte inferiore del tetto (sottane);
- per la realizzazione di eventuali cordoli e struttura lignea del tetto venga eseguita la procedura antisismica di cui alla legge 64/74;
- i cordoli sommitali sulla muratura esistente vengano realizzati del tipo leggero alla "Giuffrè".

Esce alle ore 12.30 il geom. Dipasquale.

**4) Richiesta autorizzazione ditta Freedom of holiday di Languanti Salvatore per 1^ variante al progetto n. 163/05 dell'immobile sito in XI Febbraio. Progettista ing. Loredana Tumino.**

L'arch. Rizzuto reputa non ammissibili gli interventi relativi alla copertura e alla sopraelevazione. Il prof. Giorgianni esprime parere negativo. Il geom. Infantino ritiene che la ditta debba presentare una soluzione progettuale alternativa per la copertura. La Commissione rinvia l'istanza suggerendo alla ditta di riproporre un'altra soluzione progettuale senza aumento di volume.

**5) Richiesta autorizzazione ditta Di Stefano Giovanni per variante al prog. 58/02 dell'immobile sito in via S. Giovanni, 40. Progettista geom. Francesco Campo.**

La Commissione esprime parere favorevole a condizione che vengano utilizzati materiali tradizionali. La seduta è sciolta alle ore 12,45. Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Sindaco Nello Dipasquale

**LA SEGRETARIA**  
Emanuela Cappello

BOZZA NON APPROVATA